

# In clinica mobile senza paura

**LILT IN STRADA** Visitate 120 donne in quattro giorni. «Bisogna prevenire i tumori»



La prevenzione resta l'arma più potente contro il tumore. Individuando la malattia in tempo, infatti, le possibilità di guarire aumentano in maniera esponenziale. Ecco perché è particolarmente preziosa un'iniziativa come Senologia al Centro, organizzata dalla Lilt della provincia di Varese in collaborazione con il Gruppo Gnodei e il patrocinio del Comune di Busto e di Regione Lombardia.

Da giovedì fino a oggi, decine di donne under 44 e over 75 - ossia quelle non comprese nei programmi di screening regionali - stanno avendo l'opportunità di sottoporsi gratuitamente a una visita senologica nella clinica mobile allestita in piazza San Giovanni. Ieri mattina c'è stato il taglio del nastro davanti a tante autorità. «Nel 2024 si guarisce dal tumore al seno - ha rimarcato l'assessore all'Inclusione sociale Paola Reguzzoni - . Ma la prevenzione resta fondamentale. Perciò alle donne dico: pensiamo un po' anche a noi stesse, prendendoci il tempo necessario per una visita o un controllo». Il vicesindaco Luca Folegani ha ribadito il sempre valido motto: «Prevenire è meglio che curare. Quella contro il tumore è una partita da vincere insieme».

In due anni il progetto ha fatto registrare numeri rilevanti: 2.908 prestazioni (1.217 visite senologiche, 709 mammografie, 982 ecografie mammarie) sono state erogate gratuitamente a donne tra i 25 e i 44



Con Senologia al centro, in due anni sono state erogate 2908 prestazioni gratis a chi non è nella fascia a rischio

anni, e over 75. C'è un dato che fa riflettere: nel 10 per cento dei casi, la visita ha evidenziato la necessità di approfondimenti: «È una percentuale alta - sottolinea il professor Ivano Pellerin, presidente della Lilt provinciale - . Dovrebbe attestarsi attorno al 4-5 per cento. A maggior ragione è essenziale che la prevenzione sia sempre più diffusa. La nostra iniziativa è andata sold out da subito, e questo ci fa piacere: tra giovedì e domenica, verranno visitate circa 120 donne, tra le quali diverse ragazze. È un dato incoraggiante in un'ottica di prevenzione, perché la malattia si manifesta in età sempre più giovanile. Non bisogna avere paura: la buona salute è la norma, non l'eccezione - aggiunge Pellerin -, ma in caso di diagnosi sfortunata oggi abbiamo gli strumenti per garantire una buona qualità di vita». «Le associazioni di volontariato sono il cuore pulsante delle nostre attività», ha aggiunto John Tremamondo, direttore socio-sanitario di Asst Valle Olona, mentre Irene Mesisca, direttore generale, del Gruppo Gnodei, ha evidenziato l'importanza del «team di operatori di alto livello, tra medici e volontari».

Giuseppe Catanoso, direttore sanitario di Ats Insubria, ha fatto presente che «la prevenzione è fondamentale anche per garantire la sostenibilità del sistema sanitario».

**Francesco Inguscio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOLIDARIETÀ

### La generosità dei giovani Lions in aiuto agli ospiti del canile

L'entusiasmo dei giovani Lions fa felici gli amici a quattro zampe del canile di Busto Arsizio. Ha avuto grande successo la raccolta alimentare organizzata dal Leo Club dell'Università Liuc di Castellanza a favore degli ospiti del canile municipale gestito da Apar.

Attivata in tre supermercati di Legnano e Castellanza, la raccolta ha prodotto i seguenti

(notevoli) risultati: 45 chilogrammi di crocchette per gatti, 346 scatolette (sempre per gatti), 50 barattoli di cibo umido per cani, 27 confezioni di snack per cani, ben 270 chili di crocchette per cani e 22 flaconi di detersivo mi-

sto. «È stato il primo vero service del mio club e devo dire che è andato davvero bene - si rallegra Chiara Castiglioni, Lions advisor per il Leo Club Liuc -. I cittadini hanno risposto alla grande, ne siamo felici. Ci auguriamo che quest'iniziativa sia la prima di una lunga serie». Altri ragazzi e ragazze del Leo Club, come Ilaria e Riccardo, non nascondono la loro soddi-

sfazione per l'eccezionale risultato della raccolta: «Un'esperienza che ci ha arricchito a livello umano» sottolineano.

Ieri i giovani si sono recati nel canile di via Canale a consegnare il materiale ad Anna Gagliardi, presidente di Apar (l'associazione che gestisce la struttura). «È stato un bellissimo regalo per i nostri cani e gatti» sorride la presidente.

Tonnellate di cibo ed altri generi di prima necessità donati per i cani e gatti di via Canale

Con i ragazzi c'era l'ex assessore Salvatore Loschiavo, ieri nelle vesti di "lionista" del club Castellanza-Malpensa: il progetto era partito quando Loschiavo era in giunta: «Sono molto contento dell'esito, soprattutto perché

l'iniziativa è stata portata avanti dai giovani. Che si confermano una risorsa importante, e quando si mettono in moto riescono ad essere un valore aggiunto. L'auspicio - chiosa Loschiavo - è che si riesca in futuro ad aiutare ancora il canile, ma anche altre realtà presenti sul territorio».

**Fr. Ing.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## «Medico di base, deroga impossibile»

**Pubblichiamo una nota di Asst Valle Olona nella quale si fa il punto sulla delicata questione dei medici di famiglia, dopo le proteste degli ultimi mesi sui problemi di questo servizio in evidente difficoltà sul territorio e in particolare sul caso sollevato da un nostro lettore.**

In merito alla questione sollevata dall'utente e segnalata a La Prealpina, sottolineiamo che, come per altri pazienti del medico di medicina generale che avrebbero voluto rimanere in carico al dottore, ma residenti fuori del territorio della Asst Valle Olona (che sono circa 50), è stata inviata una

comunicazione con la quale si invitava, a seguito della cessazione del professionista sanitario come incaricato provvisorio, a scegliere un nuovo medico di base nella propria Asst di residenza. Un particolare omissso dal cittadino.

Come Asst siamo obbligati a seguire la nota di Regione Lombardia che prevede che un MMG che passa da Incaricato Provvisorio a MMG Titolare, che aveva possibilità di assistiti sino a 1.750

persone (nel caso specifico con 1.630 assistiti), diventando titolare corsista (il medico corsista è il medico che non ha ancora finito la specializzazione) può

Asst Valle Olona chiarisce le norme sulla situazione segnalata da un lettore

consistere al massimo millecinquecento. Oltre tale numero non è più possibile per l'ufficio Scelta e Revoca assegnare nuovi pazienti, anche nel caso di ri-congiungimenti familiari, tanto meno per utenti fuori ambito tramite deroga, che è prevista ma che può essere attuata solo

in caso di posti disponibili. Peraltro su Busto Arsizio, a causa della recente cessazione di ulteriori due medici, non essendoci al momento medici nell'ambito di Busto Arsizio con disponibilità di posti per censire nuovi assistiti, ulteriori pazienti della nostra Asst hanno sicuramente la precedenza su assistiti di altri ambiti territoriali che chiedano nostri medici in deroga. Data la situazione sopra rappresentata, allo stato attuale non era pertanto possibile accontentare l'utente autorizzando una domanda in deroga per cittadini residenti fuori Asst.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

